

La ricerca italiana Pubblicata da Stem Cell Translational Medicine

Il plasma arricchito fa ricrescere i capelli

Gentile: vittoria sull'Alopecia androgenetica

■ La ricerca del chirurgo plastico dell'Università di Tor Vergata, Pietro Gentile (foto), condotta in collaborazione con biologi e specialisti di Anatomia Patologica della stessa Università di Roma e valutati da un dermatologo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma sono stati pubblicati su Stem Cell Translational Medicine Journal che ha acquisito i risultati ottenuti dall'utilizzo del Prp (plasma ricco di piastrine, un concentrato di fattori di crescita ricavati dal proprio sangue) per il trattamento di pazienti affetti da Alopecia Androgenetica su base ormonale (la forma più frequente di caduta di capelli che colpisce entrambe i sessi e molto più frequentemente i maschi). In tutto il mondo ci sono solo 17 articoli scientifici sull'argomento. Dei quattro italiani, due sono di Pietro Gentile. Quello di cui parla-

mo oggi, pubblicato nel novembre 2015, descrive i risultati della ricrescita dei capelli e di arresto della caduta in 20 pazienti affetti da Alopecia Androgenetica che si sono sottoposti alla metodica per tre volte a distanza di 30 giorni. Il protocollo prevede un prelievo di 55ml di sangue dal paziente sottoposto a una specifica centrifugazione per 10 minuti al termine della quale si ottengono circa 23ml di plasma ricco di piastrine. Il soluto ottenuto viene infiltrato sulla regione diradata. La vera novità dello studio consiste nel fatto che sullo stesso paziente una metà del cuoio capelluto affetta da alopecia è stata trattata con infiltrazione di Prp e la metà adiacente con infiltrazione di placebo. I risultati ottenuti hanno dimostrato l'efficacia della metodica con un incremento medio di 33.6 capelli in un'area target grande come

una moneta da due euro. I risultati sono stati valutati da:

- un osservatore esterno all'équipe (Dermatologo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore)

- analisi istologiche pre e post operatorie: dopo due settimane dall'ultimo trattamento con Prp nell'area infiltrata si è riscontrato un aumento di spessore dell'epidermide del cuoio capelluto (come se avvenisse un ringiovanimento) oltre a un aumento del numero dei follicoli (e quindi la comparsa di nuovi capelli) rispetto alle zone non trattate.

- analisi immunoistochimiche. Il risultato è l'aumento della capacità proliferativa delle cellule contenute nel bulbo del capello dopo il trattamento con Prp.

- analisi fotografica dei risultati clinici. I pazienti, oltre a vedere il cambiamento allo specchio con un'aumentata densità

dei capelli riferiscono che sono anche più robusti al tatto.

L'obiettivo dello studio, dal quale sono stati esclusi tre pazienti che hanno rivelato di aver fatto uso di sostanze che arrestano la caduta dei capelli e che ne facilitano la ricrescita è stato quello di dimostrare con rigore scientifico la reale efficacia del trattamento con Prp autologo nei pazienti che abbiano una alopecia androgenetica classificata secondo Nordwood-Hamilton tra II e IV (un diradamento limitato alle regioni frontali, temporali e parietali). Il trattamento si è dimostrato con questi risultati stabili per il primo anno (arresto della caduta dei capelli, comparsa di nuovi, ispessimento dei capelli già esistenti) a partire dal quale alcuni dei pazienti hanno riferito una lieve tendenza alla ricaduta ma con risultati di cui sono soddisfatti.

Mar.Pac.



Grazie alle piastrine
Arresto della caduta,
ricomparsa e ispessimento»

Risultati

Alla fonte

Aumento della capacità proliferativa delle cellule contenute nel bulbo del capello dopo il trattamento con Prp



Prp Il sangue ricco di piastrine aumenta lo spessore dell'epidermide